



Associazione Faunisti Veneti

NOTIZIARIO

n° 21 – ottobre 2007

www.faunistiveneti.it

in questo numero

- Atlante degli Anfibi e dei Rettili del Veneto
- Progetto sugli indicatori ambientali e-Notiziario
- Banche dati faunistiche della Regione Veneto
- I nuovi atlanti ornitologici del Veneto
- I° Convegno dei naturalisti trevigiani
- Riflessioni sulla biodiversità
- La biblioteca del faunista
- Come associarsi e rinnovare

EDITORIALE

Come da tradizione, anche il V Convegno dei Faunisti Veneti si è chiuso con un ottimo risultato di pubblico e di gradimento. Sono stati più di 50 i lavori presentati che andranno a costituire il volume degli atti, che ritornerà alla sua normale veste di monografia. La prestigiosa sala conferenze di Veneto Agricoltura, ha ospitato ancora una volta un nostro convegno, dimostrandosi sede adatta a questo tipo di eventi. Particolarmente rilevante è stata la presentazione dell'atlante degli anfibi e rettili del Veneto: riconosciuta unanimemente la caratura del volume, ha suscitato qualche brontolio la scelta di non regalarlo ai soci. Pochi hanno sottolineato, invece, il fatto che il convegno fosse completamente gratuito.

Nella giornata di apertura è stato presentato anche il progetto di collaborazione tra la nostra Associazione e la Regione Veneto – Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi.

Si tratta, a mio modo di vedere, di una collaborazione importantissima. Prima di tutto perché l'Amministrazione Regionale si è avvicinata con un progetto valido e condiviso, riconoscendo alla nostra associazione quelle competenze che faticosamente, in oltre 10 anni di attività, abbiamo raccolto a livello regionale e nazionale. Non c'è dubbio che il lavoro svolto come raccordo tra varie identità scientifiche e culturali locali e le numerose iniziative editoriali e convegnistiche ci rendono il partner obbligato per creare un data base regionale della fauna vertebrata.

A partire da questa importante iniziativa il nuovo consiglio direttivo, eletto recentemente in assemblea, porterà avanti iniziative e programmi, in parte già abbozzati nel triennio precedente, in parte frutto di nuove idee.

È prossimo alla luce il nuovo atlante degli uccelli nidificanti della provincia di Treviso che apre la strada ad analoghe nuove iniziative (Padova, delta di Rovigo e Verona). Tra i progetti da meglio definire c'è un volume sui censimenti degli uccelli acquatici svernanti a scala regionale, che dovrebbe costituire il secondo volume della collana: Quaderni Faunistici.

Ancora: workshop allargati sulla lista rossa dei vertebrati del Veneto e su un data base regionale da gestire come faunisti veneti, oltre alle iniziative routinarie come i censimenti IW e nuovi corsi di aggiornamento. A tale proposito sollecitiamo tutti i soci a proporre iniziative e soprattutto a rendersi disponibili per organizzare e gestire attività.

Un ringraziamento personale va infine al comitato organizzatore del convegno e in primis a Lucio Bonato, Michela Salvato e Francesco Scarton che più di tutti hanno prestato il loro tempo e la loro esperienza. Un saluto ai consiglieri che lasciano il direttivo, Marco Basso ed Eddi Boschetti, e un augurio di benvenuto ai "nuovi" eletti, Lorenzo Cogo ed Emiliano Verza, certo del loro creativo apporto.

Il Presidente
Mauro Bon

ASSOCIAZIONE FAUNISTI VENETI cariche sociali (elezioni del 17 giugno 2007)

presidente
Mauro Bon
segretario
Lucio Bonato
altri consiglieri
Lorenzo Cogo
Diego Fasano
Giancarlo Fracasso
Francesco Mezzavilla
Francesco Scarton
Simone Tenan
Emiliano Verza
revisori dei conti
Nicola Novarini
Paolo Basciutti
Luigino Magoga

hanno collaborato a questo numero:

Marco Basso, Mauro Bon, Lucio Bonato, Lorenzo Cogo, Francesco Mezzavilla, Ernesto Pascotto, Francesco Scarton, Massimo Semenzato, Maurizio Sighele, Simone Tenan, Danilo Trombin, Emiliano Verza.

redazione: Emiliano Verza
disegni di: Lorenzo Cogo
grafica di: Andrea Bocchi

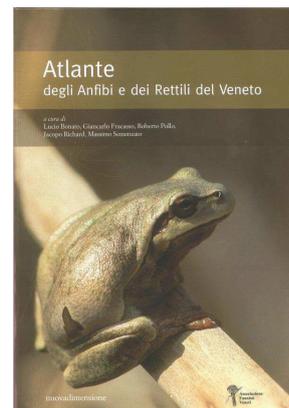
ATLANTE DEGLI ANFIBI E DEI RETTILI DEL VENETO

Il 13 maggio di quest'anno, in occasione del V Convegno dei Faunisti Veneti a Legnaro, è stato presentato l'"Atlante degli Anfibi e dei Rettili del Veneto". Questo volume rappresenta il coronamento di un progetto di indagine pluriennale, varato già negli anni Novanta dal Museo di Storia naturale di Venezia e poi rilanciato e sostenuto dall'Associazione Faunisti Veneti fino alla sua completa realizzazione. L'iniziativa ha coinvolto più di un centinaio di collaboratori che, a titolo gratuito, hanno dato un contributo alla costituzione di un primo, fondamentale database di osservazioni di Anfibi e di Rettili nel Veneto. Le informazioni ottenute dall'elaborazione di questi dati, presentate in dettaglio in questo libro, rappresentano un primo, basilare nucleo di conoscenze che viene a colmare una notevole lacuna nel panorama delle conoscenze sulla fauna vertebrata veneta. Inoltre, vuole offrire una prima base di riferimento per impostare azioni e norme di tutela e di gestione delle popolazioni locali di queste specie. Ancora, intende essere anche di stimolo per ulteriori indagini più dettagliate.

L'Atlante illustra la distribuzione geografica di tutte le specie di Anfibi e di Rettili che vivono nel Veneto, fornendo anche informazioni sulla loro ecologia e analizzando le problematiche legate alla loro gestione e conservazione. Include anche una sintesi storica degli studi condotti sull'erpetofauna veneta, numerose fotografie che illustrano le caratteristiche morfologiche delle popolazioni locali e alcuni dei siti più rappresentativi dove esse vivono, una 'lista rossa' regionale compilata secondo criteri rigorosi e che permette di valutare lo sta-

to di minaccia delle diverse specie, nonché un'ampia bibliografia.

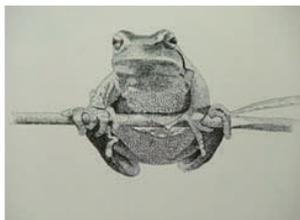
Diversamente da altri atlanti faunistici prodotti dalla nostra associazione, questo Atlante è stato pubblicato grazie ad un accordo tra l'Associazione Faunisti Veneti e la casa editrice Nuovadimensione, che ha garantito la qualità degli aspetti grafici e un'estesa distribuzione del volume a livello non solo regionale. Inoltre, la Regione Veneto, riconoscendo l'interesse e l'utilità di quest'opera, l'ha "adottata" e ha provveduto a distribuirla capillarmente a numerosi enti, uffici e altri soggetti che si occupano di fauna selvatica e di gestione delle risorse naturali in ambito regionale. Per tutti gli interessati, l'Atlante può essere acquistato in libreria al prezzo contenuto di 24,00 euro.



Atlante degli Anfibi e dei Rettili del Veneto
a cura di: L. Bonato, G. Fracasso, R. Pollo, J. Richard, M. Semenzato
Nuovadimensione, 2007, 240 pp.

PROGETTO SUGLI INDICATORI AMBIENTALI

A seguito di una precedente collaborazione con la nostra associazione ("Progetto Fruizione Educativa delle aree naturali relitte regionali" e "Rapporto sugli indicatori ambientali del Veneto 2002") l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) ha attivato una nuova convenzione con l'Associazione Faunisti Veneti per la realizzazione di un manuale tecnico-scientifico sull'impiego delle specie animali (Vertebrati) come indicatori ambientali di connettività del territorio. L'associazione dovrà fornire un supporto tecnico per individuare i metodi di utilizzo di bioindicatori di connettività: più precisamente la collaborazione consiste in un'analisi dettagliata delle precedenti esperienze nazionali



ed internazionali, nella scelta dei taxa e dei livelli di organizzazione (individui, popolazioni, comunità) e nell'organizzazione delle informazioni con riferimento alla connettività territoriale individuando metodi di applicazione, unità di campionamento, indici, ecc. I risultati dello studio risulteranno strategici a livello regionale, quale base conoscitiva per impostare la pianificazione territoriale, redigere valutazioni ambientali strategiche, valutazioni d'impatto ambientali e valutazioni di incidenza. I risultati saranno pubblicati in un manuale nazionale di APAT, assieme ad altri contributi. I faunisti attualmente occupati in questa attività sono Diego Fasano, Nicola Novarini e Simone Tenan.

Mauro Bon

E-NOTIZIARIO



I soci che non ricevono ancora il Notiziario dell'Associazione Faunisti Veneti in formato elettronico PDF, attraverso la posta elettronica, sono invitati a comunicare alla segreteria (Lucio Bonato, lucio.bonato@unipd.it) l'indirizzo di e-mail che utilizzano.

Lucio Bonato

Come già ampiamente divulgato all'ultimo Convegno dei Faunisti Veneti, ricordo ai Soci che è decollata la fase operativa della collaborazione con la Regione Veneto – Direzione Pianificazione Regionale e Parchi. La convenzione fa parte di un progetto più ampio di raccolta e organizzazione di dati che la Regione ha attivato per realizzare un programma di monitoraggio dello stato di conservazione della fauna e della flora del Veneto. Ovviamente la consulenza operata dai faunisti veneti riguarda esclusivamente la fauna vertebrata: l'Associazione dovrà, in sostanza, organizzare dati già esistenti (e in gran parte prodotti e pubblicati nei nostri atlanti, atti dei nostri convegni, ecc.), controllarli e trasmetterli all'Ufficio Servizio Reti Ecolo-



giche e Biodiversità che ha predisposto un efficace database faunistico. I dati raccolti in questo modo costituiranno una fonte importante di informazioni che porterà un contributo all'attuazione della Rete Natura 2000 e all'esame e verifica delle pratiche di Valutazione di Incidenza. La consegna dei dati faunistici avverrà progressivamente entro la fine del 2008. Nell'ambito della presente convenzione verrà anche presentato un documento contenente l'analisi delle metodologie di indagine e di gestione delle specie della fauna vertebrata e la predisposizione delle linee guida per il monitoraggio.

Si tratta senza dubbio di una importante iniziativa e soprattutto di un progetto condiviso che vede per la prima volta una collaborazione dei faunisti veneti con l'Amministrazione Regionale.

Mauro Bon

I NUOVI ATLANTI ORNITOLOGICI DEL VENETO

NUOVO ATLANTE DEGLI UCCELLI NIDIFICANTI IN PROVINCIA DI TREVISO

Il 6 ottobre è stata presentata a Treviso questa nuova pubblicazione edita dall'Associazione Faunisti Veneti. Dopo quasi cinque anni di indagini e di elaborazione dei testi, si è prodotto un lavoro di 200 pagine che bene rappresenta i risultati delle indagini. Particolare valore assume il confronto con i dati raccolti nel precedente Atlante edito nel 1989 e relativo alle province di Treviso e Belluno.

Questo Atlante nasce dalla collaborazione di circa una quarantina di ornitologi che hanno operato all'interno di 34 tavole IGM. La pubblicazione edita secondo gli standard già impiegati negli ultimi Atlanti del Veneto, permette di evidenziare la distribuzione delle diverse specie rilevate anche confrontandole con i dati raccolti nel passato. Dopo circa 20 anni di tempo si sono notati forti aumenti relativi a molte specie (cigno reale, germano reale, sparviere, poiana, gheppio, lodolaio, pellegrino, quaglia, folaga, colombaccio, gruccione, picchio verde, rondine montana, lupo piccolo, pigliamosche, ghiandaia, zigolo nero), ma anche riduzioni o scomparsa di altre. Naturalmente per una analisi più completa si rimanda alla visione del testo.

In questo Atlante, diversa-

mente dal precedente, è stata redatta una check list delle specie minacciate che però, data la valenza e l'area provinciale analizzata, utilizza solo in parte le indicazioni fornite a livello internazionale dall'IUCN (2006).

Una ricca bibliografia, in alcuni casi facente riferimento a riviste estere, ha permesso di interpretare meglio alcuni fenomeni in atto e che hanno visto aumenti o diminuzioni dell'avifauna anche a livello comunitario. Per ogni specie si è tentato di quantificarne la presenza in termini di coppie nidificanti e queste sono state confrontate con i dati più recenti stimati a livello nazionale ed europeo.

Tutte queste nuove informazioni permettono di avere un quadro più esauriente dello status degli uccelli nidificanti nell'ambito provinciale trevigiano. Un buon corredo iconografico rende più accattivante lo studio delle diverse specie.

Un vivo ringraziamento va fatto alla nostra Associazione che in questo caso si è presa l'onere di finanziare la pubblicazione.

Mezzavilla F., Bettiol K., 2007. Nuovo Atlante degli Uccelli nidificanti in provincia di Treviso (2003-2006). Associazione Faunisti Veneti. Pp. 200.

Francesco Mezzavilla



SECONDO PROGETTO ATLANTE DEGLI UCCELLI NIDIFICANTI IN PROVINCIA DI PADOVA

Con la fine della stagione riproduttiva 2007 si è concluso anche il secondo anno di rilievi per l'Atlante padovano. Già dai dati preliminari si evidenzia come la distribuzione spaziale di diverse specie sia cambiata notevolmente rispetto a quanto riportato nel precedente atlante. Queste prime osservazioni sostengono lo scopo principale di questo progetto, che consiste nel fornire un quadro distributivo aggiornato per le specie ornitiche presenti sul territorio provinciale. Tutto ciò risulta ancor più interessante se si considerano le profonde trasformazioni che sono avvenute in quest'ultimo decennio nel Padovano, dall'urbanizzazione sempre più spinta alla trasformazione o perdita di alcuni habitat.



Nel 2006 sono state raccolte oltre 3.600 segnalazioni relative a 103 specie. Entro la fine di settembre è prevista la consegna dei dati raccolti nel 2007; le nuove mappe di distribuzione verranno aggiornate ed inserite nel sito web dell'Associazione entro la fine dell'anno.

C'è ancora molto lavoro da fare, anche a fronte delle 132 unità di rilevamento, ed attualmente hanno aderito al Progetto una ventina di rilevatori. Tutti i soci, padovani e non, che volessero partecipare possono richiedere informazioni e materiali a:

Simone Tenan (tenan.simone@libero.it)
349.7775003

Marco Basso (marcobassopd@yahoo.it)
349.4242596

Simone Tenan

NUOVO ATLANTE DEGLI UCCELLI NIDIFICANTI IN PROVINCIA DI VERONA

La stagione riproduttiva 2007 ha visto il terzo anno di rilevamenti in provincia di Verona tesi a realizzare un nuovo atlante dei nidificanti.

I dati raccolti sono quasi 20.000. Anche quest'anno sono mersi dati di grande interesse: ad esempio la segnalazione di Picchio cenerino in canto nella Lessinia, o la conferma della nidificazione del Fistione Turco sul Garda. In totale

oltre 200 le specie contattate, ma solo 158 (ufficiosamente) sono quelle da considerare come nidificanti (certe 129, probabili 24, possibili 5), secondo i canonici criteri di valutazione.

(per info: <http://www.naturadiverona.org/atlanti/>)

Maurizio Sighele

ATLANTE DEGLI UCCELLI NIDIFICANTI NEL DELTA DEL PO (ROVIGO)

Ad alcuni anni di distanza dalla pubblicazione del primo Atlante sugli uccelli nidificanti nel rovigino (Fracasso et al., 2003), il panorama ornitologico della parte veneta del Delta del Po appare già in buona parte mutato: nuove specie colonizzatrici (tra cui ad esempio Pellegrino, Pernice di mare e Passera sarda), altre in forte espansione, altre quasi o del tutto perdute.



Questo mutevole scenario, e l'importanza sovranazionale delle popolazioni nidificanti in quest'area, ci hanno spinto ad intraprendere una nuova campagna di raccolta dati, già conclusasi con questa prima annata sperimentale. La raccolta

dati è prevista ancora per il 2008, concentrando quindi in soli due anni tutti i rilevamenti. Il lavoro utilizza il reticolo IGM, con ulteriori approfondimenti a scala di maggior dettaglio per buona parte delle specie considerate. Per molte specie è in corso inoltre una valutazione anche quantitativa delle coppie nidificanti.

L'opera vede la collaborazione dell'As.Fa.Ve con l'Associazione Culturale Naturalistica Sagittaria (www.associazionesagittaria.it), recentemente formatasi proprio in territorio polesano.

Chi fosse interessato ad aiutare nella raccolta dati non esiti a contattarci!!

Emiliano Verza (emiverza@alice.it)
Daniilo Trombin (gundamn@libero.it)

Il giorno 25 novembre, presso il Seminario Vescovile di Treviso, si svolgerà il **I Convegno dei Naturalisti Trevigiani**, organizzato dal Museo "G. Scarpa" e dalla Società Trevigiana di Scienze Naturali.

Le *finalità* del Convegno sono:

1. Diffusione delle conoscenze relative agli aspetti naturali del territorio trevigiano, in particolare in campo zoologico, botanico, paleontologico, geologico e della didattica delle scienze naturali.

2. Diffusione dei risultati delle indagini svolte da ricercatori trevigiani anche al di fuori dell'ambito provinciale.

3. Commemorare l'importante ruolo svolto nel passato dagli studiosi trevigiani nel campo delle Scienze Naturali.

E' prevista la pubblicazione scritta degli *Atti* dove compariranno tutti i lavori presentati.

Per informazioni contattare: *Francesco Mezzavilla* (349/2838056) oppure *Ernesto Pascotto* (338/8807972).

RIFLESSIONI SULLA BIODIVERSITÀ

L'Associazione Faunisti Veneti è lieta di dedicare due serate al tema della biodiversità, nella consapevolezza che i problemi del nostro territorio stanno assumendo una rilevanza eccezionale e che pretendono una attenzione particolare.

Ad offrirci lo spunto è il Progetto Otonga che il prof. Giovanni Onore sta realizzando in un'area di oltre 1.500

ettari, tra le province di Pichincha e Cotopaxi, sul versante occidentale delle Ande Ecuadoriane.

Nel piccolo paese sudamericano si stanno riforestando aree che la pressione antropica aveva spogliato della loro originaria copertura, con risultati incoraggianti. Molte forme di vita, credute scomparse definitivamente, sono tornate ad occupa-



re gli habitat da cui erano state allontanate, ricomponendo quel tessuto che fa della foresta "nublada" uno dei luoghi più ricchi di vita vegetale e animale del pianeta.

Il tema è di assoluta attualità anche per il nostro ambiente se si pensa che solo cinquanta anni fa, appena fuori dai nostri centri urbani, vi era, alla portata di tutti, quel paesaggio agrario che, per secoli, aveva conciliato le nostre esigenze vitali, con quelle della diversità biologica.

Prof. **GIOVANNI ONORE** (Pontificia Università di Quito-Ecuador)

"OTONGA (Ecuador) UNA FORESTA DA SALVARE"

La biodiversità tra antropizzazione e salvaguardia ambientale

15 ottobre 2007 ore 17.30: Seminario Vescovile di Treviso

16 ottobre 2007 ore 17.30: Museo di Storia Naturale di Venezia

Lorenzo Cogo

LA BIBLIOTECA DEL FAUNISTA

Perco F., Merluzzi P., Kravos K., 2006. La Foce dell'Isonzo e l'Isola della Cona. Edizioni della Laguna, Mariano del Friuli (GO), Pp. 144.

Gran parte dei nostri soci conosceranno le aree umide poste presso la foce dell'Isonzo avendole più volte frequentate nei periodi di maggiore afflusso di uccelli. Con questa guida gli Autori riportano una serie di informazioni molto utili ai fini di una conoscenza più completa dell'area. Le esaurienti cartine permettono di accedere ai diversi percorsi acquisendo nuovi dati sugli aspetti naturali dell'area che talvolta possono sfuggire a seguito di una visita frettolosa. Alle notizie relative alla fauna, si susseguono informazioni sulla vegetazione e gli animali invertebrati che danno un quadro esauriente dell'intero complesso di zone umide. Importanti sono anche gli spunti legati alla gestione dell'area che attualmente assume un ruolo sempre più elevato tra quelle presenti nell'intero complesso del mare Adriatico.

riente dell'intero complesso di zone umide. Importanti sono anche gli spunti legati alla gestione dell'area che attualmente assume un ruolo sempre più elevato tra quelle presenti nell'intero complesso del mare Adriatico.

Francesco Mezzavilla

Moriani G., Ostoich M., Del Sole E. Metodologie di Valutazione Ambientale. 2006.
VIA, VAS, IPPC, Valutazione di incidenza, Analisi del rischio, EMAS, LCA. Fondamenti teorici, modelli, strumenti applicativi e gestionali. Franco Angeli Editore, 302 pp. Euro 27.50.



Il volume affronta in sintesi, ma con sufficiente grado di dettaglio, alcuni sistemi di valutazione ambientale con il cui il faunista viene sempre più spesso a confrontarsi. Alcune tematiche sono ben note e ampiamente sviluppate in molti altri volumi (una per tutte, la valutazione di impatto ambientale), mentre altre sono forse meno note a chi si occupa di studi sulla fauna, come la valutazione ambientale strategica o l'analisi del rischio. Per queste ultime il volume

può rappresentare un'interessante fonte di prime informazioni, da approfondire successivamente con altre letture. Un capitolo è inoltre dedicato alla valutazione di incidenza, procedura in cui i faunisti sono, e devono, essere coinvolti.

Molto utile è il DVD allegato, con una raccolta di strumenti operativi quali semplici modelli per la previsione e stima degli impatti, esempi metodologici e casi di studio. Inoltre, sono presenti oltre 500 pagine di documenti inerenti specifici argomenti, particolarmente utili per approfondire alcune tematiche.

Francesco Scarton

Stefano Mazzotti (a cura di), 2007. "Herp-Help".
Status e conservazione degli Anfibi e dei Rettili del Parco Regionale del Delta del Po. Museo civico di Storia Naturale di Ferrara.



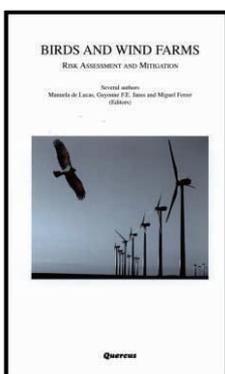
Si tratta di un numero monografico dei Quaderni della Stazione di Ecologia del Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara e consiste di un'originale raccolta di contributi dedicati all'erpetofauna della parte emiliana del Delta del Po, integrando aspetti distributivi, ecologici e di conservazione. In particolare, il volume espone i risultati conseguiti in oltre un decennio di indagini faunistiche e esperienze di intervento gestionale e conservativo, coordinate da Stefano Mazzotti

di ricercatori e tecnici di diversi istituti. In particolare, il volume contiene contributi dedicati a Pelobate fosco, Raganella italiana, Rana di Lataste, Testuggine di Hermann e Testuggine palustre europea. Di particolare interesse e stimolo, anche per coloro che si occupano di indagini e conservazione di Anfibi e Rettili nel Veneto, sono le informazioni fornite sulla metodologia di ricerca, l'analisi delle esperienze di progettazione e realizzazione di diversi interventi di tutela di popolazioni e di ripristino di ambienti, nonché le linee-guida elaborate per la gestione e la conservazione di queste specie nel territorio del delta. Il volume può essere richiesto al Museo civico di Storia Naturale di Ferrara, ma tutti i contributi sono anche scaricabili gratuitamente in PDF dal sito web <http://ww2.comune.fe.it/storianaturale/index.php?id=287>.

Lucio Bonato

(Museo di Ferrara), sostenute dal Parco Regionale emiliano del Delta del Po e da altri enti, e basate sulla collaborazione

De Lucas M., Janss G., Ferrer M., (Red.) 2007. Birds and wind farms.
Risk assessment and mitigation. Quercus Ed. Pp.276.



Uno degli argomenti che agitano il mondo dell'ornitologia e della gestione delle risorse energetiche e naturali è senz'altro lo sviluppo delle centrali eoliche. Questa forma di utilizzo dell'energia naturale divide anche il mondo ambientalista e crea non poche occasioni di dibattito all'interno di diverse categorie di cittadini. La pubblicazione è basata sul contributo di un elevato numero di esperti i quali dibattono il problema in una quindicina di capitoli. L'argomento in molti capitoli vede contrapposti gli uccelli

migratori e queste macchine produttrici di energia elettrica. Di particolare rilevanza appaiono i capitoli che trattano della mitigazione degli impianti eolici, delle modalità di censimento degli uccelli e del rischio di collisione. Tutto ciò senza nulla togliere agli altri capitoli dove si fa il punto sulla situazione esistente in diverse località d'Europa ed America dove questi impianti sono già sviluppati. In definitiva si può ritenere un buon testo che permette di ampliare molto le conoscenze in questa materia.

(si può richiedere a www.nhbs.com oppure a www.biodivers.com)

Francesco Mezzavilla

Pollo Roberto & Ferrarese Andrea, 2007 – La Riserva Naturale Palude Brusà – Vallette.
Indagine naturalistica e storica delle valli di Cerea. Provincia di Verona – Comune di Cerea – Cerea Banca – Associazione Naturalistica Valle Brusà, Verona – Cerea, 224 pp.



La Palude Brusà, con la Palude del Busatello, la Palude Pellegrina e la Palude del Feniletto, costituisce uno degli ultimi lembi delle Valli Grandi Veronesi, definitivamente bonificate nella seconda metà dell'Ottocento; il volume ne ricostruisce la secolare vicenda naturale, intrecciata con gli usi economici e le consuetudini delle comunità locali: particolarmente suggestivo il repertorio delle antiche cartografie, illustrante le "valli da canna e pesca". All'inquadramento geomorfologico e climatico e alla descrizione del paesaggio vegetale, segue l'illustrazione di Pesci, Anfibi, Rettili, Uccelli e Mammiferi che popolano il territorio

della palude; schede ed approfondimenti sono forniti su aspetti ecologici, didattici, gestionali e riguardanti le ricerche in corso (con contributi di I. Confortini, S. Lunardi e S. Mazzotti). Un elenco completo dell'avifauna fornisce per ogni specie sintetici criteri identificativi ed alcune informazioni fenologiche, accompagnate da una scheda dedicata ai movimenti migratori indagati dalla locale stazione d'inanellamento attiva dal 1989; il volume è generosamente illustrato da belle foto di specie ed ambienti della Riserva Naturale. Associazione Naturalistica Valle Brusà, v. Cesare Battisti 7, 37053 Cerea (VR).

Massimo Semenzato

Gasparo Dario & Borziello Giuseppe, eds., 2006 - Sentieri ritrovati.

Il ritorno dei grandi animali sulle Alpi Orientali. Club Alpino Italiano, Comitato Scientifico Centrale – Comitato Scientifico Veneto Friulano e Giuliano, s. l. , 95 pp.

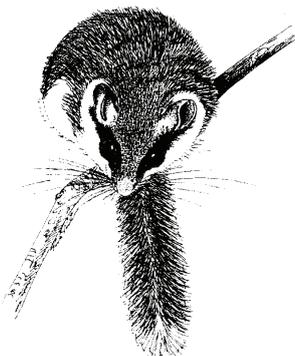


Trattasi degli atti del convegno tenutosi presso la Comunità della Carnia a Tolmezzo, il 20 giugno 2006: una sintesi delle più recenti conoscenze riguardanti le reintroduzioni e la naturale distribuzione dei vertebrati d'interesse conservazionistico rinvenibili nell'arco alpino orientale. Oltre ai consueti saluti dei patrocinatori e degli organizzatori, il volume raccoglie i seguenti interventi: Ambiente alpino e grandi animali: gli aspetti sociali e culturali di un fenomeno naturale, di U. Sarcinelli; Il ritorno

dell'Orso sulle Alpi centrali: il progetto di reintroduzione *Life* *Ursus*, di F. Zibordi; Esperienze nel Friuli Venezia Giulia: lo stato degli studi su Orso, Lince, Lupo, Gatto selvatico, Cane procione, Sciacallo dorato, di S. Filacorda; Avvoltoi sulle Alpi: il ritorno del Gipeto e la conservazione del Grifone, di F. Gennero; La tutela della fauna e reintroduzione: le istituzioni e la normativa, di Massimo Zanetti; Il ritorno dello Stambecco nelle Alpi orientali, di D. Berton; Il ritorno della Marmotta in Friuli Venezia Giulia e nelle Dolomiti Bellunesi meridionali, di A. Borgo; Anfibi e Rettili: specie alpine e danubiane a rischio, di N. Bressi; Il Gipeto: organizzazione di un gruppo d'osservazione, di S. Ballabio; Il grifone, il cervo, l'orso: comportamento ed etica per l'escursionista al cospetto dei nuovi coinquilini della montagna, di M. Zanetti. (www.montagnadilibri.it)

Massimo Semenzato

COME ASSOCIARSI E RINNOVARE



Per essere ammessi come Socio ordinario all'Associazione Faunisti Veneti, è necessario compilare una domanda e farla firmare da due soci proponenti. Il modulo per la domanda di associazione può essere scaricato dal sito web dell'Associazione: www.faunistiveneti.it. La domanda va inviata alla Segreteria dell'Associazione Faunisti Veneti, presso il Museo di Storia Naturale di Venezia, S. Croce 1730, 30135 Venezia. Essa verrà sottoposta al Consiglio Direttivo che deciderà l'ammissione del nuovo socio.

La quota sociale per l'anno 2006 è di 10,00 Euro. Per associarsi o rinnovare l'associazione, tale quota deve essere versata sul c/c postale n. 15193303 intestato a: Associazione Faunisti Veneti c/o Museo civico di Storia Naturale di Venezia, S. Croce 1730, 30135 Venezia.

Lucio Bonato